

ENTI LOCALI

Riteniamo che ci debba essere un deciso e forte cambiamento nel modo in cui in questi ultimi anni la Regione FVG si è rapportata con le Autonomie locali e in generale con i cittadini, il cui benessere deve essere il fine delle azioni e delle attività poste in essere da qualsivoglia pubblica amministrazione.

Una Regione distante, che impone, che rifugge dal dialogo, non ci appartiene.

In quest'ottica una attenzione particolare verrà riservata ai comuni.

I comuni, tra le autonomie locali, sono gli enti più vicini ai cittadini, ai quali ci si rivolge in prima istanza per le esigenze primarie quali istruzione, politiche sociali, assistenza, associazionismo e volontariato, cultura, sicurezza.

Ad essi dunque deve essere dedicata la giusta attenzione creando le condizioni perché possano svolgere appieno il loro ruolo e perché nell'immediato venga posto rimedio alle attuali gravissime difficoltà operative, economiche e funzionali in cui si sono venuti a trovare per effetto delle riforme poste in essere dalla giunta uscente.

La Regione dovrà quindi quanto prima assicurare adeguate risorse umane e finanziarie con modalità e tempi definiti, seguendo percorsi partecipativi e di condivisione.

Sempre attraverso un percorso condiviso si dovrà quindi procedere anche alla totale revisione dell'attuale sistema delle UTI che, oltre ad essere stato imposto dalla Regione senza un confronto con i soggetti coinvolti, alla prova dei fatti ha dimostrato una totale inadeguatezza rispetto ai risultati attesi con uno smisurato aumento dei costi e della burocrazia. In tal senso uno dei primi interventi riguarderà la cancellazione dell'obbligatorietà di ingresso nelle UTI e di ogni penalizzazione finanziaria nei confronti dei comuni che non hanno aderito alla riforma.